



# MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI PATTI

*Città Metropolitana di Messina*

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del Reg. Gen. Data 29.03.2019	<b>OGGETTO:</b> Piano Finanziario Tari anno 2019 – Approvazione tariffe.-
--	---

L'anno 2019, il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 16:03 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta di prosecuzione alla riunione di ieri, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
01) VIRZI' CARMELINA		A	09) SALVO PLACIDO	P	
02) IMPALA' FELICE FEDERICO		A	10) MUSMECI LUCA	P	
02) CANNATA GIUSEPPA	P		11) PRINZI GIACOMO	P	
03) DI SANTO GIOVANNI	P		12) MESSINA CESARE	P	
04) CIMINO NATALIA	P		13) COSTANZO ANTONINA		A
05) GREGORIO NARDO MARIA		A	14) TRIPOLI FILIPPO	P	
06) MOLICA NICOLA	P		15) STROSCIO ENZA	P	
07) FRANCHINA GIOVANNI		A	16) ARRIGO FRANCESCO	P	

Assegnati n. 16	In carica n. 16	Presenti n. 11	Assenti n. 05
-----------------	-----------------	----------------	---------------

*Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.*

*Presiede il Presidente del Consiglio, Cons. Molica Nicola*

*Partecipa il Segretario Generale, dott. Pietro Manganaro.*

*La seduta è pubblica.*

*Partecipano alla seduta :*

*Sono presenti, altresì, il Sindaco, avv. Aquino, il V. Sindaco Bonanno.*

Si da atto che all'inizio della trattazione del presente punto, alle ore 16:15 circa, sono presenti in aula n. 14 Consiglieri e precisamente i Conss. Virzì, Impalà, Cannata, Di Santo, Cimino, Gregorio Nardo, Molica, Salvo, Musmeci, Prinzi, Messina, Tripoli, Stroscio e Arrigo.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto n. 2 "Piano Finanziario Tari anno 2019 – Approvazione tariffe (su proposta del Sindaco)" posto all'ordine del giorno.

Relaziona il Cons. Virzì n.q. di Presidente della Commissione Bilancio.

Intervengono sull'argomento nel seguente ordine:

- ✓ Cons. Prinzi
- ✓ Cons. Tripoli
- ✓ Cons. Di Santo
- ✓ Cons. Stroscio
- ✓ Cons. Virzì
- ✓ Cons. Cimino
- ✓ Cons. Tripoli
- ✓ Il Sindaco

Arriva il Cons. Franchina. Sono le 16:57. Presenti 15.

- ✓ Cons. Impalà
- ✓ Sindaco (su richiesta del Cons. Impalà)
- ✓ Cons. Prinzi
- ✓ Cons. Di Santo
- ✓ Cons. Tripoli

Arriva l'Ass. Campana. Sono le 17:43.

- ✓ Cons. Franchina
- ✓ Cons. Cimino
- ✓ Cons. Impalà
- ✓ Cons. Musmeci
- ✓ Cons. Messina
- ✓ Cons. Gregorio Nardo

*Il file audio-video che riproduce fedelmente lo svolgimento della seduta è pubblicato sul sito dell'Ente, nell'apposita sezione del sito, al seguente link:*

[http://www.comune.patti.me.it/index.php?option=com\\_consiglio&view=consiglio&Itemid=295](http://www.comune.patti.me.it/index.php?option=com_consiglio&view=consiglio&Itemid=295)

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il punto n. 2 posto all'ordine del giorno; La votazione avviene in forma palese per appello nominale:

Votazione:

**Presenti: n. 15**

VIRZI'	<b>Favorevole</b>
IMPALA'	Contrario
CANNATA	<b>Favorevole</b>
DI SANTO	Contrario
CIMINO	Contrario
GREGORIO NARDO	Contrario
MOLICA	<b>Favorevole</b>
FRANCHINA	<b>Favorevole</b>
SALVO	Contrario
MUSMECI	Contrario
PRINZI	Contrario
MESSINA	<b>Favorevole</b>
COSTANZO	Assente
TRIPOLI	Contrario
STROSCIO	<b>Favorevole</b>
ARRIGO	<b>Favorevole</b>

Il Presidente del Consiglio preso atto degli esiti della superiore votazione, e rilevato che si sono registrati **07 voti favorevoli su 15** presenti, **dichiara NON approvata la proposta all'odg.**

e conseguentemente, il Consiglio Comunale

- *Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto ed i pareri espressi a corredo della stessa;*
- *Visto l'esito della superiore votazione;*

**DELIBERA**

Di **NON** approvare la presente proposta di deliberazione relativa a:

- **Piano Finanziario Tari anno 2019 – Approvazione tariffe (su proposta del Sindaco)**

*Si dà atto che alle ore 18:20 il Presidente sospende la seduta su richiesta del Cons. Stroschio.*



# MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL C.C.

Settore 4° "Programmazione Economica, Bilancio e Tributi":

Proposta di deliberazione di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

PROPONENTE Assessore	SERVIZIO/SETTORE INTERESSATO: Settore 4° "Programmazione Economica, Bilancio e Tributi"
-------------------------	--

**OGGETTO:** PIANO FINANZIARIO TRIBUTO TARI ANNO 2019 E DETERMINAZIONE DELLE  
TARIFE ANNO 2019

PREMESSO CHE:

Con la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691; sono state inoltre previste modifiche alla TARI dall'art. 1 del D.L. n.16 del 6 marzo 2014 convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile

1999, n. 158;

- Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- La TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- Le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 e dall'apposito regolamento comunale predisposto dai competenti uffici comunali per essere sottoposto all'esame del Consiglio Comunale;
- La tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- Le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" considerando le categorie di attività, caratterizzate da una componente fissa e da una variabile;
- Il Piano Finanziario redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, considera come riduzione dei costi generali la somma di € 324.487,16 conseguita a seguito degli accertamenti;
- Complessivamente i costi per l'anno 2019 saranno pari ad € 2.066.670,94, oltre il tributo provinciale in ragione del 5%;
- Per quanto concerne la determinazione delle tariffe della TARI, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal D.P.R. 158/1999;
- I costi complessivi per il servizio come da piano finanziario, sono € 1.119.931,02 imputabili ai costi fissi mentre per € 946.739,92 sono imputabili ai costi variabili;
- L'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019 (All."A"),

Visto la simulazione del Piano Tariffario per le utenze domestiche e non domestiche redatto dalla Ditta Maggioli in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare le tariffe di riferimento)

(All."B")

**Visto** il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

**Visto** l'art. 1 comma 169 della Legge 296/2006 che testualmente recita:"Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

**Vista** la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e in particolare i commi dal 639 al 705 nella quale è stata istituita l'imposta comunale unica (IUC) e nell'ambito di questa la componente tributaria costituita dalla tassa sui rifiuti (TARI);

**Visto** l'articolo 1 del D.L. 6 marzo 2014, n.16,convertito con modificazioni nella Legge 2 maggio 2014, n.68;

**Visto** l'art 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

**Preso atto** dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

SI PROPONE

Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa:

1. Di approvare il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2019, dal quale risulta un costo di € 2.066.670,94, oltre al Tributo Provinciale nella misura del 5%, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (All."A")
2. Di approvare le tariffe della TARI per l'anno 2019 come risultati dal prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale ((All."B");
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
4. Di pubblicare copia della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, nonché di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, secondo le disposizioni vigenti;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.



Assessore Proponente

**MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI**  
PROVINCIA DI' MESSINA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE**  
**ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** PIANO FINANZIARIO TRIBUTI RIFIUTI TARI ANNO 2019 E  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2019

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 53 della Legge 8/6/1990, n.142, recepito dalla L.R. n.48 dell'11/12/1991 come modificato dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n. 30.

Patti, li 26/03/2019



IL RESPONSABILE DEL III SETTORE  
TERRITORIO E AMBIENTE  
- Ing. Michele Gatto -

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 53 della Legge 8/6/1990, n.142 recepito dalla L.R. n.48 dell'11/12/1991 come modificato dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n. 30.

Patti, li 26/03/2019



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO E TRIBUTI F.F.  
- Dott. Salvatore Bonsignore -



**MUNICIPIO DELLA CITTA'**

**DI PATTI**

**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

**ANNO 2019**

**PIANO FINANZIARIO**

**TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

**PER QUANTO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO AMBIENTE**

## **1- PREMESSA**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

**TARI (tributo servizio rifiuti)**

Componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI;

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

**Premesso ciò;**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/Rif del 07.06.2018 avente ad oggetto "Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera parziale ex art. 191 comma 4 D. Lgs. N. 152/2006 delle Ordinanze n. 2/Rif del 28.02.2018 e 3/Rif dell'8 marzo 2018. Disposizioni per l'incremento della Raccolta differenziata";

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 10.08.2018, art. 1, avente ad oggetto "Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana e per il trasferimento dei rifiuti fuori dal territorio regionale";

Vista l'Ordinanza Sindacale n. 147 del 2 ottobre 2018 avente ad oggetto "Modalità e procedure del servizio di raccolta dei rifiuti al fine di incrementare le percentuali di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 3, comma 8, Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 07.06.2018 e Disposizione Attuativa n. 26 dell'11.07.2016;

Vista la successiva Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8/Rif dell'11.12.2018 che, all'art. 3 "Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata", ribadisce che *"i Comuni che non svolgono un efficace servizio di raccolta differenziata e conseguono basse percentuali di R.D., inferiori alle percentuali minime di legge del 65%, sono obbligati ad attivare ogni azione utile, anche ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 50 e 54 del TUEL, per incrementare le percentuali di raccolta differenziata, per esempio, variando, nella*

ricorrenza della fattispecie, le modalità di raccolta, con passaggio a quelle di tipo domiciliare porta a porta, dismettendo i cassonetti stradali e attivando centri comunali di raccolta”.

Nell'anno in corso il servizio di spazzamento, raccolta e conferimento in discarica dei rifiuti per il Comune di Patti è stato gestito dal RTI PIZZO PIPPO – Onofaro Antonino s.r.l., a seguito di aggiudicazione definitiva mediante gara espletata presso l'UREGA di Messina, per anni 7 (setti) e per un importo annuo di € 969.182,55 Iva compresa al 10% e al netto del ribasso d'asta del 11.20%, e così come meglio individuato nel prospetto seguente:

<b>PIANO DI INTERVENTO PATTI - Costi annuali da porre a base di GARA</b>	
<b>A) VOCE DI RIEPILOGO IGIENE AMBIENTALE</b>	<b>IMPORTO</b>
Costo esecuzione del servizio raccolta di prossimità come descritto nello specifico elaborato economico	€ 455.662,86
Costo esecuzione del servizio spazzamento e igiene per come descritto nello specifico elaborato economico	148.713,78
<b>Totale Parziale</b>	<b>€ 604.376,64</b>
<b>B) VOCE DI RIEPILOGO RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA</b>	
Costo esecuzione del servizio porta a porta per come descritto nello specifico elaborato economico	€ 273.078,00
Costo esecuzione del servizio utenze commerciali porta a porta per come descritto nello specifico elaborato economico, solo mezzi	37.885,46
Costo sacchetti raccolta porta a porta basato su 1300 famiglie	€ 16.250,00
<b>Totale Parziale</b>	<b>€ 327.213,46</b>
<b>C) VOCE DI RIEPILOGO COSTI DIVERSI</b>	
Trasporti presso piattaforme frazioni differenziate e impianti di compostaggio	€ 52.307,84
Costo noleggio cassoni scarrabili per centro di raccolta	12.000,00
Costo campagna di sensibilizzazione per il l anno	10.000,00

Acquisto compostiere nr. 400 da 370 lt	20.000,00
Acquisto carrellati per commerciale	€ 18.000,00
costo smaltim pile e farmaci	3.000,00
costo smaltim rifiuti cimiteriali	
costo smaltim rifiuti ingombranti	€ 20.000,00
noleggio e riscatto contenitori racc strad	20.000,00
<b>Totale Parziale</b>	<b>€ 155.307,84</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO A+B+C comprensivo di IVA di legge e oneri di sicurezza</b>	<b>€ 1.086.897,94</b>
IMPORTO AL NETTO IVA + Oneri Sicurezza	€ 988.089,04
ONERI SICUREZZA	€ 32.606,94
	€ 955.482,10
Importo soggetto a Ribasso d'asta	
Ribasso d'asta del 11.20% € 955.482,10	€ 848.468,11
Importo aggiudicazione +Oneri	€ 881.075,05
Importo complessivo + Iva 10% ed oneri	€ 969.182,55
Costo mensile complessivo	€ 80.765,20

Inoltre la R.T.I. nell'offerta tecnica di aggiudicazione, in migliorativa si impegnava ad effettuare il servizio di porta a porta su tutto il territorio Comunale

Il conferimento dei rifiuti indifferenziati avviene nella discarica di Grotte San Giorgio del Comune di Catania giusta D.D.G. n. 2014 del 05.12.2014 e successive proroghe.

Visto che, ad oggi, a seguito degli interventi di incremento del servizio di raccolta porta a porta, ivi inclusa la raccolta differenziata domiciliare della frazione organica del rifiuto (umido) prescritti dal Presidente della Regione Siciliana mediante le sopra citate Ordinanze, questo Comune ha raggiunto, nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2018 e gennaio 2019, una percentuale di raccolta differenziata, sulla base dei dati allo stato disponibili, mediamente del 65%, come richiesto dalle superiori Ordinanze.

Rilevato:

- che, da Piano di Intervento, come da Progetto approvato ed aggiudicato alla R.T.I. Il numero di utenze previsto per il servizio di raccolta porta a porta era stato previsto in n. 1.300;

- che l'offerta migliorativa del RTI prevedeva l'estensione del servizio di porta a porta a tutto il territorio comunale, pertanto il numero di utenze veniva allargato a n. 6.751 (numero Utenze previsti nel piano approvato);
- che, ad oggi, il numero di utenze da servire iscritte a ruolo risulta pari a 9.298, con un incremento di n. 2.547 utenze;
- che, pertanto, il gestore del servizio in argomento si trova oggi a effettuare il servizio su un numero maggiore di utenze, con relativo incremento di costi, sia per l'acquisto di kit di contenitori che per il dimensionamento del servizio;
- che, su richiesta dell'Amministrazione, il gestore effettua un servizio differente per alcune tipologie di utenze, e più precisamente: ritiro dell'umido, non previsto dal progetto originario, e maggior frequenza di ritiro della frazione secca, con conseguenti maggiori oneri economico – finanziari;

Considerato, dunque, che l'Offerta migliorativa presentata in sede di gara prevedeva un costo complessivo del servizio di raccolta di prossimità, dimensionata su 6.751 utenze, pari a Euro 848.688,62 (importo contrattuale Euro 881.075,01 esclusa IVA e sottratti Euro 32.386,39 per spazzamento meccanico), il costo unitario per ciascuna utenza è pari ad Euro 125,71.

Avendo, dunque, il parametro di base per il calcolo dell'incidenza del servizio di raccolta porta a porta per utenza, si desume che il maggior costo per l'incremento del numero delle utenze da servire ammonta a:

$$\text{Euro } 125,71 * 2.549 = \text{Euro } 320.183,37$$

Alla luce di quanto sopra, il costo complessivo del servizio di raccolta porta a porta è pari a Euro 1.201.258,38 oltre IVA.

A seguito delle richieste da parte dell'Amministrazione dettate dagli obblighi nascenti dall'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif e segg., finalizzate all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio regionale, si sono determinati maggiori costi per le maggiori frequenze di ritiro dei rifiuti nonché per il ritiro della frazione umida, per un totale di Euro 113.433,31 e minori servizi non essenziali per Euro 43.934,11.

In considerazione di espressa richiesta dell'utenza è stata prevista una maggior frequenza (6gg./sett. anziché 2) per la raccolta di talune tipologie di rifiuto (pannolini e pannoloni) per un maggior costo di Euro 24.477,06.

Alla luce delle superiori considerazioni e modifiche al servizio originario, il costo complessivo del servizio di raccolta porta a porta sull'intero territorio comunale è pari ad Euro 1.295.234,64 oltre IVA e così dunque ad Euro 1.424.758,10.

Si evidenzia inoltre che, per lo smaltimento della frazione umida, con Delibera n. 59 del 05.03.2019, si è approvato lo schema di Convenzione con la Ditta affidataria del servizio per l'importo di Euro **145,00/ton oltre IVA**.

Pertanto, i maggiori costi derivanti dalla raccolta della frazione organica (umido) devono anch'essi essere previsti nel Piano Finanziario per l'anno in corso, che verrà incrementato presumibilmente (sulla base della media dei dati relativi ai mesi di ottobre, novembre, dicembre 2018 e gennaio 2019) del corrispettivo di 140 tonnellate/mese.

Quindi:

$(\text{ton } 140 * \text{Euro } 145) + \text{IVA al } 10\% = 22.330,00$

per mesi 12:

**$22.330,00 * 12 = 267.960,00$  arrotondato a **270.000,00****

Tale importo è comprensivo del trasporto a piattaforma autorizzata.

Si consideri che tale importo, in tutto o in parte, viene compensato con i minori oneri di smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, che, allo stato, alla luce del minor quantitativo avviato a smaltimento (ott. Nov. Dic., genn. u.s.) e dell'incremento della tariffa di trattamento, vengono in questa sede stimati in **Euro 20.000,00/mese**.

Con un costo Annuo pari a:

**$\text{Euro } 20.000,00 * 12 = 240.000,00$**

Rispetto ai costi di conferimento già accertati per l'anno 2018, pari a Euro 669.710,21 la previsione dei costi complessivi di conferimento per l'anno 2019 è pari ad Euro 510.000,00 con un minor costo di Euro 159.710,21.

Riepilogando: i maggiori costi che il Comune di Patti deve sostenere per lo svolgimento della pulizia del territorio così come previsto nel Piano Aro e nell'offerta migliorativa per effetto dell'incremento delle nuove utenze accertate, delle modifiche richieste dall'Amministrazione, alla data odierna può desumersi dal seguente prospetto:

Voce di Piano	IMPORTO
IMPORTO CONTRATTUALE AL NETTO DEL RIBASSO E IVA INCLUSA	€ 969.182,40
MAGGIORI COSTI PER RACCOLTA DI PROSSIMITA' SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE PER 9.298 UTENZE ACCERTATE AL 21.03.2019	€ 455.575,70
Totale importo	€ 1.424.758,10
Costo medio mensile pari $1.424.758,10/12 =$	€ 118.729,84

L'importo di € 118.729,84 mensile, come sopra calcolato, rappresenta il costo teorico per la gestione del servizio a seguito della aggiudicazione della gara, salvo rimodulazioni in corso d'opera in relazione ai servizi effettivamente resi come da C.S.A. e offerta tecnica di gara. Di conseguenza questa variazione di costo comporterà una variazione dell'importo contrattuale previsto nel contratto già sottoscritto tra R.T.I. e questa Amministrazione.

#### COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2019 DA INSERIRE NEL PIANO FINANZIARIO

Alla luce di quanto sopra esaminato, può desumersi che i costi da prevedere per quanto riguarda questo ufficio Ambiente ammontano ad euro 2.429.400,00 suddivisi come di seguito:

<b>RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI</b>	
<b>COSTI PRESUNTI ANNO 2019</b>	
Costo di esecuzione servizio di raccolta porta a porta come descritto nello specifico elaborato economico a seguito di aggiudicazione gara e Offerta migliorativa, modificato su richiesta dell'Amministrazione, IVA compresa	Euro 1.424.758,10
Smaltimento umido come da Convenzione IVA compresa	Euro 270.000,00
Smaltimento rifiuti indifferenziati IVA compresa	Euro 240.000,00
Costo personale	Euro 280.000,00
Costi amministrativi, gestione ARO, riscossione, SRR	Euro 81.400,00
Costo smaltimento rifiuti differenziati diversi da quelli conferiti ai Consorzi di Filiera IVA compresa	Euro 20.000,00
Interventi di pulizia aree pubbliche, spiagge e torrenti	Euro 75.000,00
TOTALE	Euro 2.391.158,10
A detrarre maggiore entrate da accertamenti	- 324.487,16
TOTALE	2.066.670,94
Che possono arrotondarsi a Euro 2.066,600,00	

Tanto si relaziona per quanto di competenza di questo Ufficio.

Patti, 9/6/03/2019  
bn

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Tindaro Triscari



## **Comune di PATTI**

Provincia di Messina

ALLEGATO alla deliberazione C.C. nr.        del

# **PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2019**

**D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158**

**Art. 1 comma 683 Legge 27 dicembre 2013, n. 147**

## 1. LE LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO

### *Normativa di riferimento*

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, citato in premessa, prevede testualmente che "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si desume quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della componente TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

### *Metodologia applicativa*

Come specifica il punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno di riferimento avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IPn) diminuito di un coefficiente (Xn) di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Nella puntuale ricerca delle voci che concorrono alla quantificazione dei costi, sulla base delle prescrizioni stabilite dal citato D.P.R., occorre soffermarsi altresì su alcuni aspetti che sono stati valutati al fine di determinare una situazione, per l'anno 2019, più coerente e reale, anche al fine di dar seguito ai criteri generali imposti nella stesura dei bilanci, per accertare in modo chiaro, veritiero e corretto i cespiti contenuti nel presente Piano Finanziario nella sua componente economico/finanziaria.

## 2. L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 che prevede, attraverso l'applicazione della TARI, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica inoltre che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel Piano Economico Finanziario - PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutte queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

Le prime operazioni da compiere consistono nella ripartizione dei costi tra fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/1999. Per ciò che concerne la loro incidenza sul totale dei costi accertati, è stata determinata una distribuzione pari al **54,19 %** a carico dei Costi Fissi e del **45,81 %** a carico dei Costi Variabili.

Il dettaglio dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti è riepilogato nel presente prospetto:

### **PARTE FISSA**

<b>CSL</b>	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 306.553,05
		€ 35.625,09
<b>CARC</b>	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 81.400,00
<b>CGG</b>	costi generali di gestione	€ 48.446,95
	costi personale da CSL - CRT - CRD	€ 972.393,15
<b>CCD</b>	costi comuni diversi (- detrazione MIUR)	-€ 324.487,16
<b>AC</b>	altri costi	€ -
<b>CK</b>	costi d'uso del capitale	€ -

Attualizzazione costi al 2019 (1+Ipn-Xn) € 1.119.931,02

Totale parte fissa € 1.119.931,02

pari al 54,19%

totale costi PF € 2.066.670,94

### **PARTE VARIABILE**

<b>CRT</b>	costi di raccolta e trasporto RSU	€ 1.389.133,07
	costi personale da imputare a CGG	-€ 972.393,15
<b>CTS</b>	costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 240.000,00
<b>CRD</b>	costi di raccolta differenziata per materiale	
	costi personale da imputare a CGG	
<b>CTR</b>	costi di trattamento e riciclo	€ 290.000,00

€ 946.739,92

Totale parte variabile € 946.739,92

pari al 45,81%

### 3. I CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Una volta individuata la ripartizione di cui al precedente punto, è necessario procedere alla suddivisione degli stessi tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, dello stesso D.P.R.), considerando che:

- le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.
- le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze, in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:
- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto per i Comuni come Patti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 30 tipologie (Allegato 1, tab. 3a e 4a del D.P.R. n. 158 del 1999).

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, a differenza di quanto previsto per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

A tal fine, si è proceduto alla ripartizione dei costi considerando la produzione teorica di rifiuto, calcolata in percentuale, tra utenze domestiche e non domestiche sfruttando i coefficienti Kb (per le UD) e Kd (per le UND) del dpr 158, ovvero:

*articolazione Costi Fissi UD*  
*articolazione Costi Fissi UND*

66,29%

33,71%

100,00%

*articolazione Costi Variabili UD*

*articolazione Costi Variabili UND*

66,29%

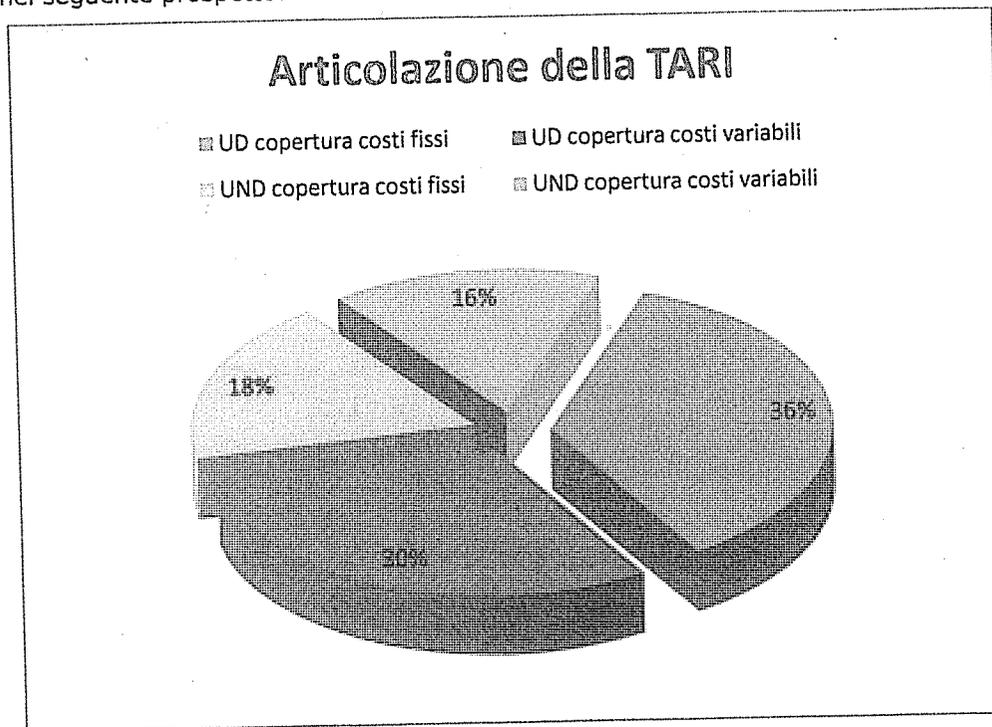
33,71%

100,00%

ARTICOLAZIONE UD/UND SU PRODUZIONE TEORICA		
<i>produzione teorica totale UD (1 kg./giorno/ab equivalente DPR 158 x 365)</i>		
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	673.228,44	
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1.320.548,01	
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	948.935,82	
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	871.100,10	
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	247.379,86	
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	98.678,20	
	4.159.870,43	66,29%
<i>produzione teorica totale UND (kg./mq/anno)</i>		
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	54.307,00	
02 - Cinematografi e teatri	1.236,00	
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	165.552,56	
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	65.764,88	
05 - Stabilimenti balneari	19.951,30	
06 - Esposizioni, autosaloni	10.926,72	
07 - Alberghi con ristorante	210.205,80	
08 - Alberghi senza ristorante	37.951,93	
09 - Case di cura e riposo	25.948,27	
10 - Ospedali	269.875,37	
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	230.421,30	
12 - Banche ed istituti di credito	10.259,87	
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartoi, ferram. e altri beni dur.	288.425,00	
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	39.833,31	
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	1.297,60	
16 - Banchi di mercato beni durevoli	220,35	
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	28.015,77	
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	23.520,20	
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	33.642,84	
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	76.160,70	
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	57.393,03	
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	149.676,64	
23 - Mense, birrerie, amburgherie	6.628,30	
24 - Bar, caffè, pasticceria	100.050,56	
25 - Supermercato, pane e pasta, macelli, salumi e form, g.alim.	146.716,53	
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1.293,00	
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	50.640,14	
28 - Ipermercati di generi alimentari	0,02	
29 - Banchi di mercato generi alimentari	0,02	
30 - Discoteche, night club	9.324,00	
	2.115.239,06	33,71%
	6.275.109,48	100,00%

#### 4. LA RIPARTIZIONE TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA

La quadri-partizione derivante dalla suddivisione dei costi in fissi e variabili, ripartiti poi tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri evidenziati in precedenza, si traduce nel seguente prospetto:



L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 dispone che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'importo addebitato al singolo utente presenta pertanto una struttura "binomia" data dalla somma delle due componenti, ossia:

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

#### 4.a RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita in relazione ai metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche:

	<i>superficie tot.*</i>	<i>numero utenze*</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	179.590	1.844
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	222.019	2.010
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	113.312	1.130
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	93.595	918
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	24.565	234
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	9.776	80
Utenze domestiche a disposizione	36.296	268
<b>TOTALE</b>	<b>642.857</b>	<b>6.216</b>

\* il numero delle utenze/superfici è ridotto in funzione delle riduzioni/pertinenze.

#### 4.b INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non dà possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), nell'applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Per quanto riguarda l'esercizio del potere di individuazione dei coefficienti, è opportuno richiamare la giurisprudenza consolidata (già ricordare che il D.P.R. 158/1999 costituiva, precedentemente all'introduzione della TARES prima e della TARI poi, il riferimento per l'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani cosiddetta TIA) efficacemente richiamata all'interno del capitolo 15 delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe", per i quali viene sancito il criterio di ragionevolezza e di discrezionalità nell'ambito della loro scelta operata dall'Amministrazione Comunale.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2019 si è stabilito di attribuire un intervallo tra coefficiente massimo e minimo in maniera decrescente all'aumentare del numero di occupanti, per andare incontro alle esigenze economiche delle famiglie più numerose.

I coefficienti distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti:

<i>Coefficiente per parte fissa (sud, pop. &gt; 5.000 abitanti)</i>		<i>fisso da tabella</i>	
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare		<input checked="" type="radio"/>	0,81
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare		<input checked="" type="radio"/>	0,94
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare		<input checked="" type="radio"/>	1,02
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare		<input checked="" type="radio"/>	1,09
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare		<input checked="" type="radio"/>	1,10
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare		<input checked="" type="radio"/>	1,06

<i>Coefficiente scelto per parte variabile (sud, pop. &gt; 5.000 abitanti)</i>		<i>scelta operata</i>	
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	<i>da 0,60 a 1,00</i>	<input checked="" type="radio"/>	1,00
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	<i>da 1,40 a 1,80</i>	<input checked="" type="radio"/>	1,80
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	<i>da 1,80 a 2,30</i>	<input checked="" type="radio"/>	2,30
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	<i>da 2,20 a 3,00</i>	<input type="radio"/>	2,60
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	<i>da 2,90 a 3,60</i>	<input checked="" type="radio"/>	2,90
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	<i>da 3,40 a 4,10</i>	<input checked="" type="radio"/>	3,40

#### 4.c RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che quella variabile delle utenze non domestiche, viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle 30 categorie determinate dal citato Decreto, in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo. Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc per la parte fissa, e Kd per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli previsti nello stesso D.P.R. 158/1999. L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata al successivo specifico punto. Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze non domestiche:

	<i>superficie</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9.874,00
02 - Cinematografi e teatri	300,00
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	42.449,38
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10.040,44
05 - Stabilimenti balneari	3.046,00
06 - Esposizioni, autosaloni	2.168,00
07 - Alberghi con ristorante	16.884,00
08 - Alberghi senza ristorante	3.994,94
09 - Case di cura e riposo	2.103,80
10 - Ospedali	14.279,12
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	22.371,00
12 - Banche ed istituti di credito	987,00
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	29.133,84
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.013,11
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	162,20
16 - Banchi di mercato beni durevoli	15,00
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.120,80
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	2.581,80
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.780,40
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	9.231,60
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	7.076,82
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.560,00
23 - Mense, birrerie, amburgherie	119,00
24 - Bar, caffè, pasticceria	3.232,44
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	7.357,90
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	60,00
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.300,80
28 - Ipermercati di generi misti	0,00
29 - Banchi di mercato generi alimentari	0,00
30 - Discoteche, night club	555,00
	<b>200.798,39</b>

#### 4.d INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta. Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2019 si è stabilito di attribuire il coefficiente massimo a tutte le 30 categorie, sia per i coefficienti Kc che per i coefficienti Kd, andando poi a ridurre i soli coefficienti di quelle categorie che hanno subito un deciso rincaro rispetto ai precedenti prelievi.

I coefficienti così determinati, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo:

	Coefficiente per parte fissa (sud, pop. > 5.000 abitanti)	coefficiente scelto - Kc	% intervall o	Coefficiente per parte variabile (sud, pop. > 5.000 abitanti)	kg/mq. anno scelto - Kd	% intervall o	Kc/Kd +50%
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	da 0,45 a 0,63	0,63	100%	da 4 a 5,5	5,50	100%	
02 - Cinematografi e teatri	da 0,33 a 0,47	0,47	100%	da 2,9 a 4,12	4,12	100%	
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita di	da 0,36 a 0,44	0,44	100%	da 3,2 a 3,9	3,90	100%	
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	da 0,63 a 0,74	0,74	100%	da 5,53 a 6,55	6,55	100%	
05 - Stabilimenti balneari	da 0,175 a 0,885	0,74	80%	da 1,55 a 7,8	6,55	80%	x
06 - Esposizioni, autosaloni	da 0,34 a 0,57	0,57	100%	da 3,03 a 5,04	5,04	100%	
07 - Alberghi con ristorante	da 1,01 a 1,41	1,41	100%	da 8,92 a 12,45	12,45	100%	
08 - Alberghi senza ristorante	da 0,85 a 1,08	1,08	100%	da 7,5 a 9,5	9,50	100%	
09 - Case di cura e riposo	da 0,45 a 1,635	1,40	80%	da 3,95 a 14,43	12,33	80%	x
10 - Ospedali	da 0,43 a 2,145	2,15	100%	da 3,775 a 18,9	18,90	100%	x
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	da 0,9 a 1,17	1,17	100%	da 7,9 a 10,3	10,30	100%	
12 - Banche ed istituti di credito	da 0,24 a 1,185	1,19	100%	da 2,1 a 10,395	10,40	100%	x
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altr	da 0,85 a 1,13	1,13	100%	da 7,5 a 9,9	9,90	100%	
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	da 1,01 a 1,5	1,50	100%	da 8,88 a 13,22	13,22	100%	
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr,	da 0,56 a 0,91	0,91	100%	da 4,9 a 8	8,00	100%	
16 - Banchi di mercato beni durevoli	da 1,19 a 1,67	1,67	100%	da 10,45 a 14,69	14,69	100%	
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere,	da 1,19 a 1,5	1,50	100%	da 10,45 a 13,21	13,21	100%	
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric	da 0,77 a 1,04	1,04	100%	da 6,8 a 9,11	9,11	100%	
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	da 0,91 a 1,38	1,38	100%	da 8,02 a 12,1	12,10	100%	
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	da 0,33 a 0,94	0,94	100%	da 2,9 a 8,25	8,25	100%	
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	da 0,45 a 0,92	0,92	100%	da 4 a 8,11	8,11	100%	
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	da 3,4 a 10,28	6,84	50%	da 29,93 a 90,5	42,04	20%	
23 - Mense, birrerie, amburgherie	da 2,55 a 6,33	6,33	100%	da 22,4 a 55,7	55,70	100%	
24 - Bar, caffè, pasticceria	da 2,56 a 7,36	4,96	50%	da 22,5 a 64,76	30,95	20%	
25 - Supermercato, pane e pasta, macelli, salumi e for	da 1,56 a 2,44	2,44	100%	da 13,7 a 21,5	19,94	80%	
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	da 1,56 a 2,45	2,45	100%	da 13,77 a 21,55	21,55	100%	
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	da 4,42 a 11,24	7,17	40%	da 38,93 a 98,9	38,93	0%	
28 - Ipermercati di generi alimentari	da 1,65 a 2,73	2,73	100%	da 14,53 a 23,98	23,98	100%	
29 - Banchi di mercato generi alimentari	da 3,35 a 8,24	8,24	100%	da 29,5 a 72,55	72,55	100%	
30 - Discoteche, night club	da 0,77 a 1,91	1,91	100%	da 6,8 a 16,8	16,80	100%	

## 5.a L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nel successivo prospetto sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

UTENZE DOMESTICHE						
Totale costi PEF		€ 2.066.670,94				
PARTE FISSA						
Ripartizione costi fissi (dato reale)		54,19%	€ 1.119.931,02			
Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche		66,29%	€ 742.420,18			
	<i>superfici</i>	<i>coefficiente fisso DPR 158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi fissi per classe di</i>	<i>Tariffa fissa (€/mq)</i>	
Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	179.590,24	0,81	145.468,09	177.294,70	0,98722	
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	222.018,62	0,94	208.697,50	254.357,91	1,14566	
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	113.312,22	1,02	115.578,47	140.865,59	1,24316	
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	93.595,03	1,09	102.018,58	124.338,98	1,32848	
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	24.564,69	1,1	27.021,16	32.933,06	1,34067	
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare	9.776,15	1,06	10.362,72	12.629,95	1,29191	
	642.856,95		609.146,53	742.420,18		
PARTE VARIABILE						
Ripartizione costi variabili (dato reale)		45,81%	€ 946.739,92			
Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche		66,29%	€ 627.609,03			
	<i>% intervallo</i>	<i>numero utenze per classe</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158</i>	<i>numero utenze riparametrato</i>	<i>ripartizione costi variabili per classe di</i>	<i>Tariffa Variabile (€/Utenza)</i>
Numero totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	100	1.844,46	1,00	1.844,46	101.571,49	€ 55,06837
Numero totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	100	2.009,97	1,80	3.617,94	199.234,06	€ 99,12307
Numero totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	100	1.130,36	2,30	2.599,82	143.168,09	€ 126,65726
Numero totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	50	917,91	2,60	2.386,58	131.424,84	€ 143,17777
Numero totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	0	233,71	2,90	677,75	37.322,76	€ 159,69828
Numero totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare	0	79,52	3,40	270,35	14.887,80	€ 187,23247
		6.215,92		11.396,91	627.609,03	

### ***5.b L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE***

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale costi € 2.066.670,94

**QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE**

**PARTE FISSA**

Ripartizione costi fissi (dato reale) 54,19% € 1.119.931,02

Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche 33,71% € 377.510,84

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>Kc scelto DPR 158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi fissi</i>	<i>tariffa fissa €/mq.</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9.874,00	0,63	6.220,62	9.132,95	0,9249
2 Cinematografi e teatri	300,00	0,47	141,00	207,01	0,6900
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	42.449,38	0,44	18.677,73	27.422,15	0,6460
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10.040,44	0,74	7.429,93	10.908,42	1,0864
5 Stabilimenti balneari	3.046,00	0,743	2.263,18	3.322,74	1,0909
6 Esposizioni, autosaloni	2.168,00	0,57	1.235,76	1.814,31	0,8369
7 Alberghi con ristorante	16.884,00	1,41	23.806,44	34.952,00	2,0701
8 Alberghi senza ristorante	3.994,94	1,08	4.314,54	6.334,49	1,5856
9 Case di cura e riposo	2.103,80	1,40	2.941,11	4.318,06	2,0525
10 Ospedali	14.279,12	2,15	30.628,71	44.968,28	3,1492
11 Uffici, agenzie, studi professionali	22.371,00	1,17	26.174,07	38.428,09	1,7178
12 Banche ed istituti di credito	987,00	1,19	1.169,60	1.717,17	1,7398
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	29.133,84	1,13	32.921,24	48.334,11	1,6590
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.013,11	1,50	4.519,66	6.635,65	2,2023
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	162,20	0,91	147,60	216,71	1,3360
16 Banchi di mercato beni durevoli	15,00	1,67	25,05	36,78	2,4519
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.120,80	1,50	3.181,20	4.670,56	2,2023
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	2.581,80	1,04	2.685,07	3.942,15	1,5269
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.780,40	1,38	3.836,95	5.633,31	2,0261
20 Attività industriali con capannoni di produzione	9.231,60	0,94	8.677,70	12.740,38	1,3801
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	7.076,82	0,92	6.510,68	9.558,81	1,3507
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.560,00	6,84	24.350,40	35.750,63	10,0423
23 Mense, birrerie, amburgherie	119,00	6,33	753,27	1.105,93	9,2935
24 Bar, caffè, pasticceria	3.232,44	4,96	16.032,91	23.539,11	7,2821
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	7.357,90	2,44	17.953,28	26.358,53	3,5823
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	60,00	2,45	147,00	215,82	3,5970
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.300,80	7,17	9.324,73	13.690,33	10,5245
28 Ipermercati di generi misti	0,00	2,73	0,00	0,00	4,0081
29 Banchi di mercato generi alimentari	0,00	8,24	0,01	0,01	12,0978
30 Discoteche, night club	555,00	1,91	1.060,05	1.556,34	2,8042
	200.798,39		257.129,49	€ 377.510,84	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)	45,81%	€	946.739,92
Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	33,71%	€	319.130,89

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>Kd scelto DPR 158</i>	<i>kg./anno ottenuti</i>	<i>ripartizione costi variabili</i>	<i>tariffa variabile €/mq.</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9.874,00	5,50	54.307,00	8.213,87	0,8319
2 Cinematografi e teatri	300,00	4,12	1.236,00	186,94	0,6231
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	42.401,88	3,90	165.367,31	25.011,61	0,5899
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10.040,44	6,55	65.764,88	9.946,86	0,9907
5 Stabilimenti balneari	3.046,00	6,55	19.951,30	3.017,61	0,9907
6 Esposizioni, autosaloni	2.168,00	5,04	10.926,72	1.652,65	0,7623
7 Alberghi con ristorante	16.884,00	12,45	210.205,80	31.793,38	1,8830
8 Alberghi senza ristorante	3.919,94	9,50	37.239,43	5.632,42	1,4369
9 Case di cura e riposo	2.103,80	12,33	25.948,27	3.924,65	1,8655
10 Ospedali	14.279,12	18,90	269.875,37	40.818,33	2,8586
11 Uffici, agenzie, studi professionali	22.371,00	10,30	230.421,30	34.850,95	1,5579
12 Banche ed istituti di credito	987,00	10,40	10.259,87	1.551,79	1,5722
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	29.113,84	9,90	288.227,00	43.593,99	1,4974
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.013,11	13,22	39.833,31	6.024,74	1,9995
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	162,20	8,00	1.297,60	196,26	1,2100
16 Banchi di mercato beni durevoli	15,00	14,69	220,35	33,33	2,2218
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.120,80	13,21	28.015,77	4.237,35	1,9980
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	2.556,80	9,11	23.292,45	3.522,96	1,3779
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.780,40	12,10	33.642,84	5.088,44	1,8301
20 Attività industriali con capannoni di produzione	9.231,60	8,25	76.160,70	11.519,22	1,2478
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	7.076,82	8,11	57.393,03	8.680,63	1,2266
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.474,00	42,04	146.060,86	22.091,53	6,3591
23 Mense, birrerie, amburgherie	119,00	55,70	6.628,30	1.002,52	8,4246
24 Bar, caffè, pasticceria	3.232,44	30,95	100.050,56	15.132,53	4,6815
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	7.357,90	19,94	146.716,53	22.190,70	3,0159
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	60,00	21,55	1.293,00	195,56	3,2594
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.292,40	38,93	50.313,13	7.609,80	5,8881
28 Ipermercati di generi alimentari	0,00	23,98	0,02	0,00	3,6269
29 Banchi di mercato generi alimentari	0,00	72,55	0,07	0,01	10,9731
30 Discoteche, night club	555,00	16,80	9.324,00	1.410,24	2,5410
	200.536,49		2.109.972,76	€ 319.130,89	

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, N. 16, viene sottoscritto come segue:

**Il Presidente del Consiglio**  
**F.to sig. N. Molica**

**Il Segretario Generale**  
**F.to dr. P. Manganaro**

**Il Consigliere Anziano**  
**F.to avv. C. Virzi**

---

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 08/04/2019



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dr. Pietro MANGANARO

---

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo on line,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale N. 3 dicembre 1991, N. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 08/04/2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

*Dalla Residenza Comunale, li 08/04/2019*

**Il Responsabile dell'Albo on line**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo on line,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 08/04/2019 al 22/04/2019, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, N. 44 e successive modificazioni ed integrazioni:

è divenuta esecutiva il giorno 17/04/2019 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

*Dalla Residenza Comunale, li 23/04/2019*

**Il Responsabile dell'Albo on line**

**IL SEGRETARIO GENERALE**